

[ **NORMATIVA** ] Scattano gli obblighi per la comunicazione alle amministrazioni provinciali

# Direttiva nitrati, entro il 2008 è necessario essere in regola

[ **DI ALBERTO MONTAGNA** ]

Il 2008 rappresenta, per molte regioni d'Italia, l'anno della concreta applicazione della direttiva nitrati 91/696 Cee. Con tempistiche e modalità differenti, su gran parte del territorio italiano, le aziende agricole implicate nella produzione o nell'utilizzazione degli effluenti di allevamento, stanno adempiendo agli obblighi derivanti dal Dm 7 aprile 2006 che riguardano aspetti burocratici, amministrativi, comportamentali e strutturali. In questi ultimi mesi, tra gli agricoltori e gli allevatori, sono divenuti di uso comune i termini "atto di assenso", Pua, comunicazione completa, zona vulnerabile, e ciò ha contribuito a smuovere quel terrore iniziale che accompagnava la fama della direttiva nitrati. Sono sempre più vicini ormai gli obblighi per la presentazione, da parte delle aziende zootecniche, delle comunicazioni e dei Pua che dovranno pervenire alle amministrazioni provinciali a seconda della quantità degli effluenti di allevamento prodotte e/o utilizzate e dal fatto che le superfici aziendali ricadano o meno in zona vulnerabile.

[ **Il bilancio dell'azoto** è fondamentale non solo per rispettare la legge, ma anche per una corretta ed economica gestione dei fertilizzanti.

Tutte le aziende si devono abituare a fare il bilancio dell'azoto.

Le regioni in pista

bile da nitrati (si veda la **tabella 1** di sintesi).

## [ **LA DOCUMENTAZIONE**

La comunicazione, semplificata o completa che sia, è un documento prodotto dall'azienda zootecnica attestante la quantità di azoto prodotta dall'allevamento, la superficie interessata dallo spandimento degli effluenti, le dimensioni degli stoccaggi, eventuali quantità di azoto cedute o acquisite da terzi, la coerenza delle dimensioni dell'allevamento con le superfici deputate ad accogliere l'azoto nei limiti di 170 kg/ha per le zone vulnerabili e 340 kg/ha per le



zone non vulnerabili.

Il Pua, o piano di utilizzazione agronomica semplificata o completa che sia, è un vero e proprio bilancio dell'azoto redatto dall'allevamento a giustificazione del rispetto dei quantitativi massimi di azoto che ogni anno vengono apportati al campo tenendo conto del fabbisogno azotato della coltura. La **tabella 2** esprime il fabbisogno di azoto di alcune tra le principali colture come riportato nel codice di buona pratica agricola.

[ Entro quest'anno devono essere presentati i **Pua** (Piani di utilizzazione aziendale).

Entro i prossimi mesi vi è, poi, l'obbligo di adeguare le strutture di stoccaggio con proroghe per chi beneficia di contributi derivanti dalla recente programmazione del Psr 2007-2013. In particolare, nel caso di costruzione di nuovi contenitori di stoccaggio per effluenti non palabili, deve essere previsto, per le aziende in cui venga prodotto un quantitativo di azoto superiore a 6000 Kg/anno, il frazionamento del loro volume in almeno due vasche. La **tabella 3** riassume gli adeguamenti per le vasche di stoccaggio degli effluenti non palabili.

## [ **LE REGIONI**

Nell'ambito della **Regione Veneto** è stato il 15 maggio 2008 il termine ultimo per la presentazione delle comunicazioni e dei Pua, mentre gli



[ TAB. 1 – GLI OBBLIGHI DI LEGGE

I DIVERSI PARAMETRI IN BASE AI QUALI È OBBLIGATORIA LA COMUNICAZIONE ALLE PROVINCE

Tabella 8 dell'allegato A Dgr n. 2439 del 7/08/2007		COMUNICAZIONE SEMPLIFICATA	COMUNICAZIONE COMPLETA		PUA SEMPLIFICATO		PUA COMPLETO	
Quantità di azoto utilizzata	ZNV	ZV	ZNV	ZV	ZNV	ZV	ZNV	ZV
N = 1000 kg/anno	esonero	esonero	esonero	esonero	esonero	esonero	esonero	esonero
1.001 = N = 3.000 kg/anno	X*	X	esonero	esonero	esonero	esonero	esonero	esonero
3.001 = N = 6.000 kg/anno	X	-	-	X	-	X	-	-
N = 6.001 kg/anno	-	-	X	X	-	-	-	X
Aziende soggette a IPPC	-	-	X	X	-	-	X	X
Aziende con più di 500 UBA	-	-	X	X	-	-	X	X
Acque reflue	X	X	-	-	-	-	-	-

\* Solo le aziende site nei comuni con un carico medio di peso vivo allevato superiore a un valore corrispondente a 210 kg di azoto zootecnico al campo per ettaro di Sau.

[ TAB. 2 – ESIGENZE DI AZOTO DELLE COLTURE

COLTURE	FABBISOGNO DI AZOTO KG/HA	RESA IPOTIZZATA T/HA
<b>CEREALI</b>		
Frumento tenero (Centro Nord)	180	6
Frumento duro (Sud)	140	4
Orzo	120	5
Avena	100	4,5
Segale	80	4
Riso	160	7
Mais (irrigato)	280	10
Pisello	20	3,5
<b>PIANTE DA TUBERO</b>		
Patata	150	30
<b>PIANTE INDUSTRIALI</b>		
Barbabietola da zucchero	150	4,5
Colza	180	3,5
Girasole	100	3

A cura di F. Bonciarelli

stoccaggi possono essere completati entro il 31 dicembre 2008.

Per la **Regione Emilia-Romagna** comunicazioni e Pua sono state consegnate alle amministrazioni competenti già entro il 30 ottobre 2007 scorso per gli allevamenti soggetti all'Autorizzazione integrata ambientale (Aia) mentre per gli allevamenti con meno di 40.000 posti polame e di consistenza inferio-

re a 2.000 posti suini o 750 scrofe, il termine sarà il 31 maggio 2008;

Dal 1 marzo 2009 tutte le aziende devono applicare la nuova normativa anche in termini stoccaggi e quant'altro. Per la **Regione Lombardia** tutte le imprese agricole dovranno presentare il Programma operativo aziendale, eventualmente comprensivo del Piano di utilizzazione agronomica dei fertilizzanti Pua, ove

[ TAB. 3 – L'ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE

ADEGUAMENTO VASCHE DI STOCCAGGIO EFFLUENTI NON PALABILI	KG DI AZOTO	
	<6.000	>6.000
<b>A) Allevamenti esistenti</b>		
1 Numero minimo vasche	1	1
2 Capacità minima complessiva vasche (giorni)	120* / 180**	120* / 180**
3 Obbligo adeguamento, se non nella condizione A1+ A2	No	No
4 Volume utile delle fosse sotto grigliato e fessurato	Sì	Sì
<b>B) Allevamenti esistenti con costruzione di nuovi contenitori di stoccaggio</b>		
1 Numero minimo vasche	1	2
2 Capacità minima complessiva vasche (giorni)	120* / 180**	120* / 180**
3 Obbligo adeguamento, se non nella condizione B1+ B2	No	Sì
4 Volume utile delle fosse sotto grigliato e fessurato	Sì	Sì
<b>C) Allevamenti nuovi o ampliamenti di quelli esistenti</b>		
1 Numero minimo vasche	1	2
2 Capacità minima complessiva vasche (giorni)	120* / 180**	120* / 180**
3 Obbligo adeguamento, se non nella condizione	No	Sì
4 Volume utile delle fosse sotto grigliato e fessurato	No	No

120\* = Bovini da latte, equini e ovicapri - 180\*\* = Altri allevamenti

richiesto, al Comune entro il 30 settembre 2008. Per quanto riguarda gli eventuali adempimenti, le aziende dotate di strutture di stoccaggio dimensionate in base alla legge regionale 37/93 dovranno ade-

guarsi entro il 31 dicembre 2010. Il termine è invece anticipato al 31 dicembre 2009 per le aziende che non hanno ancora ultimato gli interventi di adeguamento delle strutture di stoccaggio. ■